Robert Plant annuncia "Saving Grace"

Primo album con la nuova band e cantante Suzi Dian. Uscirà il 26 settembre e conterrà 10 tracce inedite. Debutto del tour in autunno negli Stati Uniti

Robert Plant, l'ex voce dei gloriosi Led Zeppelin ha annunciato in questi giorni l'uscita di "Saving Grace" il primo album con una nuova band di illustri musicisti, che lui definisce "un libro di canzoni perdute e ritrovate". In arrivo il 26 settembre prossimo, la genesi di questo nuovo lavoro è iniziata durante il lockdown nella "Contea", quando il consueto vagabondaggio di Plant era praticamente proibito. Mentre le sue recenti avventure si sono concentrate a Nashville, dopo essersi riunito con Alison Krauss per "Raise The Roof", album del 2021 in vetta alle classifiche e plurinominato ai "Grammy Awards", è stato nella campagna inglese che Robert Plant ha stretto un legame stretto con questo eterogeneo gruppo di musicisti, che attraverso le loro esperienze condividevano una propensione verso i suoi amati angoli di canzone evocativa. Insieme, Plant e i Saving Grace - la cantante Suzi Dian, il batterista Oli Jefferson, il chitarrista Tony Kelsey, il suonatore di banjo e archi Matt Worley, il violoncellista Barney Morse-Brown - hanno trascorso gli ultimi sei anni trasformandosi in un laboratorio di stili e personalità di ampio respiro, attraversando il tempo e le circostanze con gioia e abbandono. "Ridiamo molto, davvero. Credo che mi si addica. Mi piace ridere" - dice Plant oggi 77eenne - sai, non riesco a trovare un motivo per essere troppo serio su nulla. Non sono annoiato. La dolcezza dell'intera faccenda... Sono persone dolci e stanno tirando fuori tutto ciò che prima non riuscivano a esprimere. Sono diventati stilisti unici e insieme sembrano essere approdati in un posto davvero interessante…".

Dopo le sue precedenti acclamate uscite per Nonesuch Records ("Lullaby and… The Ceaseless Roar" del 2014 e "Carry Fire" del 2017) questo nuovo disco porta alla luce un altro capitolo dell'incessante ruggito di Robert Plant. Prodotto dallo stesso e dai Saving Grace (e registrato tra aprile 2019 e gennaio 2025 nelle Cotswolds e ai confini del Galles) l'album infonde nuova vita a una raccolta di musica secolare. Un tesoro di brani, dieci in tutto, che hanno caratterizzato Memphis Minnie, Bob Mosley (Moby Grape), Blind Willie Johnson, The Low Anthem, Martha Scanlan, Sarah Siskind e i Low di Mimi Parker e Alan Sparhawk, oltre ad alcuni brani della tradizione popolare.

Dopo aver girato il Regno Unito e l'Europa negli ultimi mesi e anni, Robert Plant e Saving Grace debutteranno per la prima volta negli Stati Uniti questo autunno, con una prima serie di una dozzina di spettacoli nordamericani già annunciati e che includono il Brooklyn Paramount di New York, il Capitol Theatre di Port Chester, il The Vic di Chicago, l'United Theater di Los Angeles e altri ancora. Come anticipazione i Saving Grace hanno rilasciato "Everybody's Song", una cover dei Low, gruppo Usa di post e indie rock. La canzone, già suonata in sede live nel 2020, ora viene proposta in versione ufficiale.

D.A.

Viterbo ospita "Nomadica"

Il festival di fotografia di viaggio che racconta il mondo attraverso lo sguardo di sedici autori diversi

Torna il fascino del viaggio raccontato per immagini con "Nomadica", il Festival di Fotografia di Viaggio che trasforma Viterbo in un crocevia di sguardi, storie e culture. La rassegna ha preso ufficialmente il via lo scorso venerdì, con l'inaugurazione nel suggestivo Cortile del Palazzo dei Priori, con un'esposizione di grande intensità emotiva e valore storico: "INVISIBLE WALLS" di Lietta Granato. La mostra - cuore pulsante della prima giornata - propone un'indagine visiva sull'Europa dell'Est contemporanea, ancora segnata dalle cicatrici della lunga divisione imposta dalla Guerra Fredda e dal blocco sovietico. Granato, con uno sguardo insieme empatico e documentaristico, attraversa paesi e confini dove la fine ufficiale dei regimi comunisti non ha cancellato del tutto muri invisibili fatti di diffidenza, disuguaglianze, memorie rimosse. Le immagini - potenti, silenziose, cariche di tensione narrativa - sono frutto di anni di viaggi e ricerche tra Moldavia, Bulgaria, Serbia e Latvia. "INVISIBLE WALLS" è una riflessione profonda sulla permanenza di barriere psicologiche, culturali e sociali, in luoghi dove il passato ancora plasma il presente. La fotografa naturalizzata viterbese ha esposto in diverse mostre sia in Italia che all'estero. Al momento cinque delle sue opere sono in mostra in Iran, durante il '5 Film and Photo Festival' in cui è membro della Giuria internazionale. "Nomadica" nasce proprio da questa vocazione: quella di esplorare, raccontare e condividere il mondo non solo nei suoi aspetti spettacolari, ma soprattutto nei suoi contrasti, nelle sue complessità, nelle sue storie meno visibili. Il Festival, che proseguirà con incontri, workshop e altre mostre, si propone come spazio aperto al dialogo tra fotografia, viaggiatori, giornalismo e impegno civile. Il Festival della fotografia di Viaggio Nomadica è vincitore del bando cultura 2025 del Comune di Viterbo ed è sostenuto dalla Fondazione Carivit.

Il nuovo appuntamento è dal 25 ottobre al 2 novembre alla Fiera di Roma

Moacasa festeggia 50 anni

Sarà un'edizione speciale per celebrare l'importante anniversario dalla nascita nel 1975 di MOA Società Cooperativa, organizzatrice della manifestazione

Nella foto, la Cooperativa MOA, fondata nel 1975 in occasione della prima edizione di MOACASA che si tenne nei Padiglioni dell'Ente Fiera in via Cristoforo Colombo a Roma

Mezzo secolo di storia di arredo e design, di evoluzione della casa come specchio della società che cambia, uno scenario descritto edizione dopo edizione da Moacasa, la manifestazione organizzata da MOA Società Cooperativa che quest'anno compie 50 anni dalla sua fondazione, celebrando la testimonianza di un successo imprenditoriale. In programma dal 25 ottobre al 2 novembre alla Fiera di Roma, l'appuntamento molto amato del calendario fieristico offre soluzioni per l'abitare, con idee e novità per rinnovare e ristrutturare spazi interni ed esterni. Costituita nel 1975, MOA Società Cooperativa racchiude tra i suoi espositori le migliori aziende italiane, il cui pregio viene valorizzato da un format espositivo progettato con lo specifico intento di far dialogare con intelligenza industria e artigianato di alto livello, classico e design, promuovendo i marchi più significativi del Made in Italy e la tradizione del territorio. Dalla sua prima edizione, tenutasi nei padiglioni dell'Ente Fiera in via Cristoforo Colombo, Moacasa negli anni ha mostrato l'evoluzione del settore, lo sviluppo dell'arredo e del design, presentando prodotti iconici: dopo il boom economico, gli anni '70 si proponevano con il Radical Design, gli imbottiti modulari e le lampade futuristiche a rappresentare le spinte di una società traversata da inquietudini sociali, economiche e politiche. L'arredamento Made in Italy nell'ultimo mezzo secolo ha saputo imporsi con i suoi prodotti in tutto il mondo, sfidando la spietata concorrenza dei paesi emergenti. Questo grazie alla grande capacità delle aziende di rinnovarsi, vendendo articoli ad alto valore aggiunto. Non solo per la qualità e il design ma per un insieme di ideali riconosciuti nel concetto di stile italiano, divenuto internazionalmente sinonimo di eccellenza e prestigio. La storia dell'arredamento italiano è un'evoluzione continua tra forma e sostanza, spesso legata ai cambiamenti sociali: basti pensare al ruolo delle donne, sempre più lavoratrici, che ha influenzato ad esempio la progettazione delle cucine, diventate negli anni più lineari, facili da usare e da pulire grazie anche all'innovazione dei materiali. Si è passati dalla predominanza di linee ricercate all'affermazione di soluzioni più razionali e funzionali, con l'impiego della plastica, della formica e del plexiglass. Un percorso che in 50 anni ha riguardato tutti gli ambienti della casa, interni ed esterni, arrivando infine a un sempre maggiore impiego della domotica e a una crescente attenzione all'ambiente, al riciclo dei materiali e a processi di produzione più sostenibili. Innovazioni che diventano tendenze sempre più presenti nelle manifestazioni e richieste dal pubblico.

"Un anniversario che è anche testimonianza di coraggio e innovazione imprenditoriale", sottolinea Massimo Prete, da poco riconfermato presidente di Moacasa e Casaidea. "MOA Società Cooperativa festeggia la sua storia di successo e il cinquantenario con un'edizione speciale di Moacasa che riserverà sorprese, catturando interesse e attenzione di pubblico e operatori del settore. Moacasa e Casaidea sono due manifestazioni molto amate anche per la loro longevità, una tradizione che si è arricchita nelle diverse edizioni proponendo iniziative a vario titolo: dagli spazi riservati ai giovani designer alle collaborazioni con Università, ma anche mostre a tema e l'esposizione di pezzi unici firmati da grandi architetti, fino alle aree dedicate all'artigianato, alla ristrutturazione e alla consulenza gratuita per la progettazione di interni. Dalla sua fondazione, la missione di MOA Società Cooperativa è di favorire la tradizione italiana e la sua eccellenza con manufatti di qualità prodotti dalle nostre aziende e dagli artigiani del territorio, anticipando le novità del settore e presentando in anteprima ai visitatori i trend di design e di mercato. Un impegno che ci prendiamo come società organizzatrice da 50 anni".